



PROPOSTA PROGETTUALE

Beni a lunga conservazione: la valorizzazione culturale nei musei - Seconda edizione

POSTI DISPONIBILI: 2

PROGETTISTI:

- _ Elisa Colla, funzionaria storico-culturale a indirizzo comunicazione;
- _ Maddalena Ferrari, funzionaria in ambito storico-artistico;
- _ Denis Ton, funzionario storico-artistico;

OLP – operatori locali di progetto:

Maddalena Ferrari, funzionario storico - artistico e OLP con formazione di primo livello con prossima formazione di secondo livello

SEDE ATTIVITÀ: Castello del Buonconsiglio di Trento (sede principale); sedi territoriali di Castel Caldes, Castel Thun a Vigo di Ton, Castel Stenico, Castel Beseno a Besenello; sedi di nuova acquisizione: Castel Valer a Tassullo, Palazzo Taddei e Palazzo Malfatti ad Ala.

PERIODO:

- _ candidature dal 28.03.2025 al 2.05.2025;
- _ colloqui dal 5.05.2025 all'8.05.2025 in orario da concordare con il/la giovane;
- _ servizio dal 01.06.2025 al 31.05.2025.

CONTATTI:

e-mail: denis.ton@castellodelbuonconsiglio.tn.it | tel 0461 492826

e-mail: maddalena.ferrari@castellodelbuonconsiglio.tn.it | tel 0461 492886

e-mail: elisa.colla@castellodelbuonconsiglio.tn.it | tel. 0461 492884

IL CONTESTO

Il **Castello del Buonconsiglio** è il più vasto e importante complesso monumentale della regione trentina. Residenza dei principi vescovi di Trento dal Duecento fino alla fine del Settecento, è costituito da una serie di edifici costruiti in epoca diversa, racchiusi entro una cinta di mura in una posizione elevata rispetto alla città: il medievale *Castelvecchio*, dominato da una possente torre cilindrica; il *Magno Palazzo*, residenza cinquecentesca nelle forme del Rinascimento italiano, voluta dal principe vescovo Bernardo Cles; la barocca *Giunta Albertiana*. All'estremità meridionale del complesso si trova *Torre Aquila*, che conserva il celebre ***Ciclo dei Mesi***, uno dei più affascinanti cicli pittorici di tema profano del tardo Medioevo.

Il castello è oggi **sede di un'istituzione museale**, articolata in più sedi oltre a Trento - Castel Beseno, Castel Caldes, Castel Thun e Castello Stenico - con il compito di documentare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale locale, attraverso collezioni diversificate (tra cui dipinti e stampe, sculture, manufatti di arti applicate, reperti archeologici, volumi e codici), dall'epoca preistorica all'Ottocento.

L'Ente Castello del Buonconsiglio recepisce le indicazioni di ICOM, in particolare per quanto riguarda la definizione di 'museo' recentemente aggiornata (Praga, 24 agosto 2022):

"Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio culturale, materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze".

Nel corso del 2023 il Museo *Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali* ha acquisito nuove sedi: Castel Valer in Val di Non, Palazzo Taddei e Palazzo Malfatti ad Ala, attualmente in fase di allestimento come sedi museali. I nuovi contesti espositivi stanno impegnando quindi il personale del Museo in un'importante attività di ricerca e catalogazione ai fini della valorizzazione delle nuove realtà, ambiti nei quali risulta essere estremamente interessante coinvolgere alcuni giovani, appassionati di storia e storia dell'arte, al fine di offrire loro **un'esperienza di servizio civile professionalizzante spendibile in futuro in contesti museali o enti che si occupano di cultura** (Fondazioni, Servizio attività culturali presso enti locali, associazioni, ecc.).

Nel corso del 2023 e del 2024 il Museo ha attivato ad oggi n.5 progetti SCUP rispettivamente focalizzati su attività di comunicazione-marketing-organizzazione di eventi (n.2) conservazione e valorizzazione del patrimonio (n.1) e comunicazione-mediazione-educazione (n.2) per un totale di 10 posizioni complessivamente. Diversi/e giovani motivati/e e impegnati/e (molti di loro sono studenti-lavoratori) si sono così avvicinati all'ente, desiderosi di accedere ad un'esperienza di servizio in un museo e di maturare una prima esperienza professionalizzante nell'ambito della conservazione, valorizzazione e mediazione del patrimonio. L'esperienza è stata molto positiva e questo ha stimolato il Museo a proporre un sesto progetto, il secondo ad oggi proposto nell'ambito della **valorizzazione connesse all'attività espositiva** a stretto contatto con i curatori delle mostre. Il progetto in corso è in via di conclusione con grande soddisfazione sia dell'ente, sia

delle due giovani attualmente impegnate nel servizio civile, alle quali abbiamo chiesto di offrire un contributo nella revisione della nuova progettualità. Per facilitare l'individuazione delle sezioni riviste con il loro contributo, si numerano le sezioni a seguire. La proposta progettuale è stata rivista insieme alle giovani attualmente in servizio. Il loro contributo è messo in evidenza con carattere sottolineato).

1.0 IL PROGETTO

E' volontà dell'ente proporre un percorso di servizio civile dedicato alla cura dei beni culturali conservati presso la sede del Castello del Buonconsiglio e le sue sedi distaccate, beni che la storia ci ha consegnato e che la nostra comunità ha il dovere morale di conservare e consegnare ai posteri. Da qui la scelta del titolo del progetto ***Beni a lunga conservazione: la valorizzazione culturale nei musei 2.0***, iniziativa che porta con sé un forte senso di appartenenza ad uno specifico contesto socio-culturale e offre l'occasione per una significativa esperienza di cittadinanza attiva. I/Le giovani in SCUP saranno quindi coinvolti/e in una serie di attività tipicamente associate alla cura delle collezioni, rispetto alle quali riceveranno preventivamente una formazione specifica volta a fornire loro conoscenze e competenze nei rispettivi ambiti - una delle due giovani attualmente in servizio civile confermano aderenza e rilevanza delle attività elencate:

_ utilizzo della nuova piattaforma dedicata alle collezioni online, realizzata dal Museo nel corso del 2022-2023 grazie ad un finanziamento della Fondazione Caritro nell'ambito del *Bando digitale per la cultura* con lo scopo di rendere più accessibili a cittadini e studiosi i beni presenti nelle collezioni. Il nuovo strumento sarà disponibile sul sito web del Museo a partire dai primi mesi del 2024;

_ contributo nel corso delle verifiche inventariali, entrando a diretto contatto con le opere e i relativi database, affiancati costantemente dall'OLP e/o dai conservatori del Museo;

_ contributo nelle ricerche bibliografiche, sempre in una condizione di vigile presenza dello staff del Museo, pronto a intervenire per fornire indicazioni e consigliare strategie di ricerca avanzata, accompagnando fisicamente i giovani alla ricerca delle informazioni nel repertorio;

_ predisposizione di materiali propedeutici agli allestimenti, sempre accompagnati dall'OLP o da altro conservatore;

_ partecipazione all'allestimento di iniziative di valorizzazione, quali mostre, incontri con il pubblico, conferenze finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio alla collettività, seguendo le iniziative dalla loro genesi fino alla presentazione in costante affiancamento dell'OLP e/o dei conservatori del Museo.

L'attività dei/delle giovani in SCUP si svolgerà in particolare alla sede centrale del Museo, ovvero il Castello del Buonconsiglio, ma interesserà, come già anticipato, anche le sue sedi periferiche, Castel Thun, Castel Caldes, Castel Beseno e Castel Stenico, nonché ad alcune sedi di recente acquisizione. Tra queste sarà particolarmente stimolante per i giovani partecipare alla valorizzazione di Palazzo Taddei di Ala, residenza rinascimentale del XVII secolo, simbolo della forza e della ricchezza dell'omonima famiglia maturata in seguito alla produzione e commercio di velluti, futura sede del Museo di arti tessili. A questa si affianca la valorizzazione di Palazzo Malfatti di Ala, complesso di due edifici risalenti al Seicento e futura sede del Museo del pianoforte. Castel Valer in Valle di Non, infine, luogo carico di storia, la cui acquisizione costituisce un incremento dell'offerta culturale e della fruizione turistica in una valle che si connota fortemente per la densità di manieri.

1.1 Il valore del servizio civile in Museo e opportunità offerte ai/alle giovani

- a. conoscere e inserirsi in un contesto di lavoro** - organizzazione, regole, comportamenti, in particolare in un ente pubblico complesso e strutturato come quello museale;
- b. lavorare in team** con personale museale esperto e sviluppare competenze progettuali per raggiungere esiti condivisi

Indicatori per punti a. e b.: progressiva conoscenza del contesto museale e della sua organizzazione/mission; comprensione di ruoli/regole/processi; capacità di relazionarsi con i colleghi - rilevabile con un'osservazione della partecipazione proattiva e propositiva durante le riunioni di team;

c. sviluppare competenze specifiche del settore museale

Indicatori punto c.: progressivo sviluppo di autonomia e senso critico da parte dei/delle giovani nell'arco dei 12 mesi - rilevabile attraverso la consegna di compiti in parziale autonomia (ad esempio la creazione di una o più schede di catalogo di una mostra);

- d. relazionarsi con stakeholder del territorio e pubblici del Museo;**
- e. mettersi alla prova e acquisire una nuova consapevolezza di sé** attraverso il riconoscimento di attitudini e potenzialità personali da sviluppare e coltivare;
- f. poter contribuire con 'sguardi' personali, originali e innovativi** alla progettazione di proposte e iniziative museali, in affiancamento ai/alle professionisti/e del Museo e dell' OLP.

Indicatori punti d., e., f.:

- _ autovalutazione del/della giovane - rilevabile tramite la compilazione della scheda diario e il confronto con l'OLP;
- _ comprensione dei feedback dello staff del Museo - rilevabile dalla capacità di fare tesoro dell'esperienza e migliorare progressivamente l'esecuzione dei compiti assegnati;
- _ capacità di far emergere i propri talenti e indirizzarli a favore delle attività previste - rilevabile nella scelta di un'attività rispetto ad altre.

g. scoprire nuove opportunità per la crescita personale e per poter eventualmente **orientare scelte professionali**;

h. sviluppare e/o potenziare un senso di appartenenza e cittadinanza, attraverso la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e l'attenzione alla crescita culturale e al benessere della persona e della collettività;

i. crescita personale e professionale

Indicatori punti g., h., i.:

- _ effettiva realizzazione delle attività previste - rilevabile grazie alla restituzione delle consegne dei nei tempi indicati a progetto;
- _ realizzazione di tutte le attività di formazione specifica - rilevabile dalla presenza e dall'interesse manifestato durante la formazione, anche attraverso domande di approfondimento;
- _ capacità di riflettere e individuare proprie attitudini e potenzialità - rilevabile osservando la proattività nella divisione dei compiti;
- _ sviluppo di pensiero critico e progressivo sviluppo di competenze specifiche - rilevabili grazie alla lettura di contributi scritti redatti dai/dalle giovani (schede catalogo).

2.0 ATTIVITA' DEI/DELLE GIOVANI IN SCUP

I/le giovani attivi/e affiancheranno il team del Museo durante le riunioni di progettazione così come durante le attività di ricerca, prendendo confidenza con le procedure, imparando a gestire le banche dati e a muoversi con sicurezza a contatto con i beni, come accade nelle attività di allestimento/disallestimento delle mostre temporanee o permanenti che siano.

2.1 Attività svolte dai/dalle giovani:

Si elencano di seguito le attività in dettaglio, immaginando una settimana tipo del/della giovane con n.30 ore di servizio (si stima una media oraria per ogni attività, premesso che ci saranno delle variazioni dovute al calendario, ovvero a seconda che siano previsti eventi e/o momenti di allestimento mostre che potranno condizionare la distribuzione delle ore):

- _ riunione di inizio settimana con l'OLP e con i conservatori per programmare le attività della settimana - 1 ora su 30;
- _ attività di verifica inventariale e ricerca bibliografica - almeno 15 ore su 30 settimanali;
- _ predisposizione di materiali propedeutici agli allestimenti - 2 ore su 30 settimanali
- _ partecipazione all'allestimento/progettazione di iniziative di valorizzazione, quali mostre, incontri con il pubblico, conferenze finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio alla collettività, seguendo le iniziative dalla loro genesi fino alla presentazione al pubblico - 10 ore su 30 settimanali in media;
- _ supporto nell'organizzazione conferenze ed eventi in presenza o a distanza - 1 ora su 30 a settimana;
- _ partecipazione attiva alle conferenze stampa, ai convegni e agli eventi organizzati dal Museo incontrando giornalisti/e, relatori/trici, artisti/e, curatori/trici ecc - 1 ora su 30 a settimana.

2.2 Altre attività

- _ confidenza con alcune pratiche amministrative correlate alle attività svolte (produzione note interne, richieste acquisti, incarichi per fornitori) al fine di cogliere alcuni elementi base della gestione dei fondi in un ente pubblico;
- _ affiancamento ai funzionari del Museo durante l'attività di allestimento e disallestimento;
- _ rapporti con i/le professionisti/e conservatori di altre realtà museali (studiosi, courier, ecc.) e con stakeholder degli enti locali - occasioni di contatto con enti esterni saranno le riunioni in presenza o a distanza organizzate con enti partner di progetti o partner di mostre temporanee, per rispetto ai quali i/le giovani avranno occasione di prendere confidenza con le procedure di prestito di opere, di condivisione di obiettivi affiancando l'OLP e altri conservatori nelle pratiche e nella redazione di artefatti specifici;
- _ confronto di esperienze e progettualità con i/le giovani in Servizio Civile impegnati/e nei progetti attivati l'1 dicembre 2024.

2.3 Cosa impareranno i/le giovani

I/le giovani avranno modo di vivere un'esperienza di servizio civile a stretto contatto con i conservatori del Museo, condividendo con loro quotidianamente le attività lavorative di uno storico dell'arte. I/le giovani impareranno quindi a:

- _ conoscere il Museo come istituzione culturale con una specifica mission;
- _ relazionarsi con i diversi settori che compongono l'organizzazione interna del museo, riconoscendo ruoli e competenze specifiche;
- _ conoscere le collezioni affidate all'ente, gestendo le informazioni storico-artistiche contenute nel database del Museo, più di 65.900 schede scientifiche riferite a beni culturali del nostro territorio -

rispetto a questo punto le giovani attualmente in servizio civile evidenziano come il progetto offra non solo opportunità di approfondimento storico-artistico, ma porti i/le giovani a confrontarsi con molti più temi non necessariamente connessi alle collezioni, offrendo uno sguardo più ampio sul territorio e portando un grande arricchimento culturale;

_ svilupperanno la capacità di destreggiarsi nel catalogo bibliografico trentino integrando con spirito critico le informazioni bibliografiche relative a ciascun bene;

_ entreranno in contatto con i beni conservati presso il Museo, sia quelli esposti, sia quelli in deposito, imparando dai conservatori a osservare il loro stato di conservazione; le modalità più corrette di movimentazione degli stessi in occasione dei riallestimenti della collezione permanente, così come in occasione di mostre e prestiti temporanei, entrando a contatto anche con restauratori e funzionari di altre istituzioni museali;

_ prenderanno confidenza con le procedure che portano alla realizzazione delle iniziative di valorizzazione dei beni, quali mostre - con elementi di museologia e criteri espositivi -, incontri con il pubblico, conferenze finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio alla collettività;

_ impareranno a considerare, in ogni azione del loro servizio, la necessità di comunicare sempre le attività, facendo attenzione ad utilizzare i giusti canali e linguaggi con l'obiettivo di coinvolgere diversi pubblici del Museo - per questa sezione si troveranno a collaborare con altri/e giovani coinvolti in altri progetti SCUP attivati dell'ente.

Il progetto potrà quindi fornire ai/alle giovani in SCUP un percorso professionalizzante, permettendo loro di **mettersi alla prova, scoprire e sviluppare le loro attitudini** e potenzialità per poter anche indirizzare le tue scelte future grazie ad un'esperienza professionalizzante spendibile in diversi contesti culturali (musei, fondazioni, associazioni, ecc.).

3.0 RUOLO DELL'OLP E MONITORAGGIO

I/le giovani saranno accolti e affiancati dall'OLP Maddalena Ferrari, funzionario storico-artistico con diversi anni di esperienza nella valorizzazione del patrimonio. L'OLP dedicherà ai/alle giovani un'attenzione e una presenza costanti per tutto il tempo di presenza in servizio. Si stima che l'affiancamento copra una percentuale oraria pari almeno al 60% del tempo di presenza: i/le giovani potranno contare su di lui per ricevere informazioni dettagliate sull'attività, nonché avere garantito un costante supporto motivazionale per affrontare le sfide quotidiane legate all'apprendimento dei compiti sopra elencati.

Nel tempo rimanente, i/le giovani potranno sempre fare riferimento allo staff del Museo per ricevere indicazioni, informazioni, assistenza nello svolgimento dei loro compiti. Si evidenzia che altri cinque membri del personale hanno conseguito la qualifica di OLP, di cui alcuni con certificazione oltre il III livello. Questo garantirà ai/alle giovani in servizio le giuste attenzioni e al progetto il giusto indirizzo per una partecipazione consapevole al sistema del servizio civile universale provinciale e il conseguimento dei relativi obiettivi di crescita dei/delle giovani coinvolti/e.

L'OLP Maddalena Ferrari (con prevista formazione di secondo livello) ha progettato assieme ad Elisa Colla (OLP oltre il III livello) la presente proposta, definendone obiettivi, attività, aspetti formativi e parteciperà ai colloqui di valutazione attitudinale dei/delle giovani. L'OLP si occuperà di:

- garantire un'**adeguata accoglienza e un buon inserimento** del/la giovane nell'ambiente lavorativo, programmando anche incontri conoscitivi con i responsabili e il personale dei diversi settori del museo;
- **accompagnare** il/la giovane durante l'intera esperienza, nella formazione e affiancandolo/la nelle attività fino al raggiungimento della sua autonomia - sarà garante della formazione specifica, sia quella somministrata personalmente, sia quella affidata ai colleghi del Museo, monitorando il trasferimento delle competenze e allineando le attività affinché si possano raggiungere gli obiettivi di certificazione delle competenze;
- **partecipare/coordinare gruppi di lavoro** che coinvolgono i/le giovani SCUP e il personale dei settori coinvolti nel progetto. Si prevedono inoltre attività e momenti progettuali condivisi con gli/le altri/e giovani SCUP e con il personale museale impegnato in altri servizi;
- **coordinarsi con altri/e colleghi/e** per l'affiancamento su specifiche attività e lo svolgimento di momenti informali di incontro, supervisione e confronto durante le attività, a seconda del bisogno;
- tramite un **monitoraggio periodico** (non solo mensile grazie alla compilazione della scheda diario, ma anche approfittando di alcuni momenti informali a chiusura del servizio), l'OLP potrà **rilevare eventuali fragilità**, intervenire a supporto dei/delle giovani, risolvendo così le criticità e dando valore ai momenti di crescita, sostenendo e rafforzando i punti di forza;
- dare informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e verificare il raggiungimento degli obiettivi, le attività svolte, il livello di partecipazione del/la giovane e il suo inserimento nell'Ente.
- **compilare la documentazione richiesta** (Report mensile, Report finale sull'andamento del progetto, Report OLP sui partecipanti).

Le giovani attualmente in servizio confermano disponibilità e impegno costante del proprio OLP.

4.0 FORMAZIONE SPECIFICA

Tutte le attività previste nella proposta progettuale saranno adeguatamente supportate da una formazione specifica, gestita sia in modalità di lezione frontale sia laboratoriale, con un costante sostegno da parte degli OLP. **La formazione**, definita in maniera da offrire una visione complessiva e integrata, **si articola in moduli** afferenti al contesto e all'organizzazione del Museo Castello del Buonconsiglio ed altri specificatamente orientati all'ambito di conservazione e valorizzazione del patrimonio. Prevede un totale di 56 ore, di cui n.2 ore dedicate ai temi della Sicurezza e salute sul lavoro, e sarà svolta dal personale museale sulla base delle competenze e degli ambiti professionali. Sarà concentrata nel primo periodo di servizio, per consentire ai/alle giovani di orientarsi e comprendere contesto e compiti. Su richiesta dei/delle giovani la formazione potrà essere incrementata.

MODULI:

- **Sicurezza e salute sul lavoro** a cura del Dirigente prevenzionistico del personale interno **(2 ore)**
formatore: A. Conci, Dirigente servizio tecnico;
- **Il Museo** (finalità, compiti, contesto). **Mission e organizzazione (4 ore)**
formatrice: Direttore del Museo;
- **Organizzazione e compiti dei diversi settori del museo:** incontro con direttori e responsabili **(6 ore)**
formatori: Direttore del Museo; A. Conci, Dirigente servizio tecnico; P. Mattivi Dirigente servizio affari generali e contabilità; R. Zuech, Responsabile delle collezioni del Museo; F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo e S. Caliari, Direttrice Ufficio relazioni con il pubblico;
- **Il Museo, le sue sedi - storia, architettura e decorazioni - e le collezioni.** Questo modulo prevede visite e approfondimenti sul Castello del Buonconsiglio e sopralluoghi nelle sedi periferiche **(18 ore)**

formatori: F.Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo e C. Strocchi, funzionario storico-artistico del Museo;

_ Forme e strategie della comunicazione museale; l'uso dei canali social in generale e la policy di comunicazione dell'ente pubblico Museo **(4 ore)**

formatori: A. Casagrande, Responsabile Ufficio stampa del Museo e S.Caliari, Direttrice Ufficio Relazioni con il pubblico;

_ Museologia e criteri espositivi permanenti e temporanei (4 ore)

formatore: D. Ton, funzionario storico-artistico del Museo;

_ Organizzazione mostre (4 ore)

formatore: M. Longhi - funzionario storico-artistico del Museo;

_ Le collezioni del museo e catalogazione (6 ore)

formatori: D. Ton e M. Ferrari, funzionari del Museo, settore storico-artistico;

_ I pubblici museali, reali e potenziali. Analisi dei pubblici e del contesto: categorie, caratteristiche, bisogni formativi, stili di fruizione museale e di apprendimento; forme e tecniche di audience development **(4 ore)**

formatrici: F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo e S. Caliari, Direttrice Ufficio relazioni con il pubblico;

_ Sostenibilità, inclusione, pari opportunità e accessibilità (sensoriale, cognitiva, culturale) nella comunicazione e nella progettazione di eventi **(4 ore)**

formatrici: F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo e S. Caliari, Direttrice Ufficio relazioni con il pubblico.

5.0 COMPETENZE ACQUISIBILI E CERTIFICABILI (repertorio INAPP)

Al fine di tenere traccia delle attività svolte, sia l'attività di formazione specifica (regolarmente registrata nel registro elettronico) sia le consegne quotidiane saranno raccolte in un file Google Drive condiviso con la OLP. La scheda sarà utile anche per tenere memoria delle competenze acquisite ai fini della certificazione delle competenze con la Fondazione Demarchi. In relazione al presente progetto è stato individuato, dopo un confronto con Chiara Marino - Fondazione Demarchi - il profilo di *Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali*, tratto dall'Atlante del lavoro e delle qualificazioni INAPP.

Repertorio regionale utilizzato: Emilia-Romagna

Qualificazione professionale: Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali

Titolo della competenza: Progettazione sistema culturale

Elenco delle conoscenze:

_ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

_ Princìpi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.

_ Tecniche e strumenti delle relazioni pubbliche.

_ Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro.

_ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali.

Elenco delle abilità:

_ Identificare il sistema di risorse necessario all'attivazione di interventi culturali di valorizzazione del territorio - soggetti pubblici o privati, strumenti, fonti di finanziamento, ecc.

_ Assumere le caratteristiche del sistema culturale e le possibili convergenze con il quadro politico, sociale ed economico di riferimento, identificando gli elementi sostenibili

_ Individuare soluzioni per la progettazione del sistema di eventi culturali funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto

_ Individuare elementi progettuali funzionali alla microprogrammazione degli eventi culturali.

6.0 ORGANIZZAZIONE

6.1 CALENDARIO DI SERVIZIO

Il servizio prevede un impegno di 12 mesi, 240 giorni, 1440 ore distribuite su un orario medio di 30 ore settimanali. L'impegno sarà generalmente di n.5 giornate dal lunedì al venerdì da distribuirsi nella fascia oraria 08.00 – 18.00, con almeno mezz'ora di pausa pranzo obbligatoria. L'orario sarà da concordare sulla base delle attività.

Si chiede ai/alle giovani la disponibilità a una certa **flessibilità** sia sulle giornate di sabato/domenica, sia a fasce orarie straordinarie in occasione di eventi programmati al Museo. Le ore saranno registrate e sarà concordato un giorno di riposo in caso di lavoro festivo.

6.2 DOTAZIONE TECNICA DI SERVIZIO

I/Le giovani in servizio avranno in dotazione un pc portatile o fisso di proprietà dell'ente connesso alla rete internet e postazioni di lavoro presso gli uffici coinvolti nel progetto, nonché di una connessione Wi-Fi.

6.3 BUONO PASTO

Nei giorni in cui presterà servizio per almeno 4 ore, oppure in caso di servizio anche inferiore alle 4 ore, ma articolato su mattina e pomeriggio, potrai usufruire del buono pasto dell'importo di 7,00 € messo a disposizione dal Museo, presso un'azienda convenzionata.

7.0 MODALITA' DI SELEZIONE

La candidatura potrà essere candidature dal 28.03.2025 al 2.05.2025 **a mano** dal lun al ven ore 9.30-14.30 presso via B. Clesio 5 - 38122 Trento ufficio Staff di Direzione oppure **via email** all'indirizzo pec: castellodelbuonconsiglio@pec.provincia.tn.it (la pec riceve la posta in arrivo

anche se il mittente ha un indirizzo di email ordinario), secondo quanto stabilito dall’Ufficio Servizio Civile (<https://serviziocivile.provincia.tn.it/Adesione>).

E’ gradito l’invio di un curriculum vitae.

I colloqui avranno luogo dal 5.05.2025 all’8.05.2025 in orario da concordare con il/la giovane. Sarà possibile sostenere il colloquio online per i candidati che abitano fuori regione.

La commissione sarà composta da: Maddalena Ferrari, funzionaria in ambito storico-artistico, OLP e referente del progetto; Elisa Colla, funzionaria storico culturale con indirizzo comunicazione; Denis Ton, funzionario in ambito storico-artistico.

La commissione di valutazione redigerà un verbale complessivo dei colloqui e utilizzerà una tabella predefinita con gli items da rilevare. Ogni candidato potrà visionare la propria tabella di valutazione (se richiesto) una volta concluso il processo di selezione; la graduatoria complessiva verrà pubblicata online.

La **graduatoria** provvisoria verrà inviata all’USC e contestualmente ai candidati **l’8 maggio e sarà ufficializzata il 16 maggio 2025**.

7.1 Caratteristiche dei/delle candidati/e

Cerchiamo una persona motivata, appassionata di arte e cultura, che abbia voglia di mettersi in gioco, disponibile a lavorare in team e contribuire con passione alle attività di valorizzazione del Museo. Pazienza, precisione, ordine e organizzazione sono tra le caratteristiche più apprezzabili in un/una giovane che voglia prendere confidenza con il lavoro del conservatore museale.

7.2 Criteri di valutazione

La valutazione attitudinale sarà condotta attraverso una **presentazione di sé**, anche sulla base della lettura del curriculum vitae e un **colloquio orale** in cui saranno valutate:

- _ conoscenza del progetto e del contesto - misurabile verificando che il/la giovane abbia visitato il castello e/o le sue sedi, se abbia visto qualche mostra temporanea negli ultimi anni;
- _ motivazioni del/della giovane - misurabile verificando l’interesse a visitare altre realtà museali o siti culturali per interesse personale nel proprio tempo libero, nonché eventuali precedenti esperienze in ambito museale o interessi specifici per il settore storico-artistico;
- _ capacità di formulare proposte di soluzione/intervento a casi concreti presentati dalla commissione - ad esempio suggerendo qualche strategia di coinvolgimento dei giovani/ giovani adulti attraverso il racconto di qualche esperienza pregressa;
- _ conoscenze o familiarità con sistemi di catalogazione.

E’ gradita la conoscenza di almeno una lingua straniera.

7.3 Tabella dei punteggi

- _ conoscenza del progetto SCUP (25 punti): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto;
- _ motivazione (40 punti): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all’apprendimento; curiosità e disponibilità a mettersi in gioco nella dimensione museale; determinazione a portare a termine il progetto;

_ idoneità allo svolgimento del progetto (34 punti): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità adeguate, esperienze e capacità utili allo svolgimento delle attività di SCUP;

_ partecipazione agli sportelli informativi forniti dall'ufficio SCUP (1 punto).

La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

8.0 Sostenibilità ambientale, sociale e di pari opportunità

8.1 Ambientale

Il Museo ha da sempre una particolare propensione per il Green. Nel corso degli ultimi anni l'ente ha promosso una campagna di comunicazione per invitare i visitatori ad acquistare il biglietto online, evitando l'uso della carta, e a utilizzare i proprio device per la fruizione dei contenuti (audioguide, QR code con accesso a contenuti media, ecc.). Nell'ambito del bookshop sono in vendita diversi prodotti di merchandising realizzati in Rpet.

8.2 Sociale e di pari opportunità per tutti

In linea con queste indicazioni, il Museo si impegna da anni nel costruire un contesto, non solo di ricerca e di conservazione dei beni, ma anche di incontro, aperto e accessibile, inclusivo e partecipativo, sostenibile, in risposta ai bisogni della società contemporanea; è attento alla cura dell'ambiente e della persona, attraverso sia scelte mirate, come ad esempio l'adozione di Criteri Ambientali Minimi, riduzione del consumo energetico, affidamento di servizi a cooperative sociali, sia proposte diversificate di educazione e accessibilità (fisica, cognitiva, sociale e economica con una politica tariffaria mirata), in modo tale da garantire una dimensione di **pari opportunità** nella fruizione del patrimonio culturale, ma anche tale da promuovere pensiero e riflessione su temi di **cittadinanza**. Su questo ultimo aspetto, un'esperienza nell'ambito di un museo pubblico che ha come dovere la conservazione del patrimonio per le generazioni a venire, nonché la valorizzazione per quelle presenti superando ogni ostacolo alla partecipazione per tutti i pubblici non potrà che nutrire la capacità dei/delle giovani di mettersi nei panni degli altri e considerare l'accessibilità non come un optional, bensì come un diritto/dovere civico imprescindibile.

Grazie anche all'esperienza maturata con attività e progetti anche **sperimentali e partecipativi**, il Museo risponde a bisogni e aspettative dei diversi pubblici - bambini, giovani, famiglie, adulti, anziani, persone con disabilità (sensoriali e cognitive) e persone con bisogni particolari (come ad esempio i neo genitori e i nuovi residenti) - con proposte e strumenti differenziati e anche attraverso la collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio (tra cui Comune di Trento, Università di Trento, CIMEC, ENS-ente nazionale sordi, Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, Abilnova, Associazione Alzheimer, Servizi e Uffici della Provincia autonoma di Trento, Agenzia per la Coesione Sociale, Cinformi).

La capacità di un museo di comunicare il suo patrimonio artistico ed i contenuti storico-culturali ad esso connessi è condizionata dalle modalità scelte per l'azione comunicativa e dalla capacità/possibilità fisica del visitatore di accedervi. Nel corso del 2025 il Museo attiverà una progettazione per la realizzazione di **un ascensore**, opera attesa da decenni e indispensabile per permettere l'accessibilità fisica alla struttura per le persone con disabilità motoria temporanea o permanente, per famiglie con bambini piccoli e per tutti coloro che abbiano necessità di spostarsi con minore sforzo da un piano all'altro del castello. In parallelo, nello stesso anno, il Museo

realizzerà **un'APP** destinata ad accompagnare i pubblici durante la visita, favorendo l'orientamento nei percorsi, sostenendo la comprensione dei contenuti, offrendo un'esperienza coinvolgente e di soddisfazione per ogni visitatore, nonché colmando il gap comunicativo per gli utenti con difficoltà sensoriali/cognitive.